

**Amici e colleghi del regista nello storico teatro in via Nazionale**

# Eliseo, cocktail e anteprima per il nuovo film di Brizzi

Sono arrivati al teatro Eliseo tra flash, selfie e sorrisi. C'era il cast (quasi) al completo e un nutrito gruppo di amici e colleghi a salutare il nuovo film di Fausto Brizzi, «Se mi vuoi bene», tratto dal romanzo omonimo dello scrittore-regista e prodotto da Eliseo Cinema. Ieri sera proiezione in anteprima al teatro al civico 183 di via Nazionale. Non prima delle foto di rito sul red carpet e di un affollato cocktail di benvenuto, con regista e attori a fare gli onori di casa. Claudio Bisio presta il volto a Diego, protagonista intorno a cui si snoda una serie di sfortunati eventi legati ad buon proposito: fare del bene ai suoi cari. La pellicola schiera fuoriclasse del grande e piccolo schermo: da Valeria Fabrizi a Flavio Insinna, da Elena Santarelli a Lucia Ocone. Nel cast - e in prima fila all'anteprima - anche Dino Abbrescia, Susy Laude, Memo Remigi, Cochi Ponzoni, Lorena Cacciatore, Maria Amelia Monti. Non presenti alla serata, per impegni improrogabili, Gianmarco Tognazzi e Sergio Rubini che, nel film, interpreta Massimiliano, proprietario di un «negozio di chiacchiere». Tra gli ospiti che non sono voluti mancare: Silvia Salis, la compagna di Fausto Brizzi, Giampaolo Letta, Carlo Rossella, Massimo Ghini, Neri Parenti, Paolo Rossi, Veronika Logan, Tiberio Timperi, Riccardo Donna, Milena Miconi, Fabio Resinaro e Molly Johnson, Edoardo Falcone, Red Canzian.

**Stefania Moretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Insieme**  
Silvia Salis con Fausto Brizzi



**Nel cast**  
Elena Santarelli (Antimiani/Ansa)



**Protagonisti** L'abbraccio tra Lorena Cacciatore e Claudio Bisio (Peri/Ansa)



SE MI VUOI BENE nelle sale dal 17, tratto dal libro del regista

# Nel bar di Fausto Brizzi il depresso Bisio si scopre buon samaritano

ENRICO BRIZZI  
REGISTA



Se ti spezzi una gamba la gente lo capisce, se sei depresso no. La soluzione sta tutta nel cominciare a fare del bene alle persone che ci sono vicine

**L'attore: «Io vedo sempre il bicchiere mezzo pieno ma amo il mio protagonista»**

COLLOQUIO

FULVIA CAPRARA  
ROMA

**A**l centro del racconto c'è «un buon samaritano devastante». Ma è anche molto importante un negozio di chiacchiere, sì, proprio così, un luogo dove si può allegramente perdere tempo, bevendo un birra, scambiando due parole con gli amici, assaggiando biscotti. Nel favoloso mondo di Fausto Brizzi, autore di *Se mi vuoi bene*, tratto dal suo libro del 2015, tutto può succedere. Anche che un depresso cronico sull'orlo del suicidio come Diego (Claudio Bisio) metta da parte gli oscuri propositi per dedicarsi al miglioramento delle vite altrui: «Il racconto è nato nel periodo in cui stavo perdendo mio padre e stava nascendo mia figlia. Non ne potevo più di comunicazioni a

base di emoticon, gli amici bisogna ricominciare a vederli di persona, non si può risolvere tutto a colpi di faccette». Bisio si è innamorato al primo sguardo del libro, al punto da «autocandidarsi» come interprete dell'eventuale versione cinematografica: «Il protagonista mi è piaciuto tanto - confessa - anche se con me non ha niente a che vedere. Non tendo alla depressione, anzi, vedo sempre il bicchiere mezzo pieno, ma, forse proprio per questo, ho desiderato subito calarmi nei suoi panni».

Il libro è stato rispettato, dice Brizzi «anche se avrei avuto tutta la libertà di tradirlo. Volevo parlare dell'amicizia, e di quanto sia diverso far del bene piuttosto che limitarsi ad augurarlo». Il bar delle Chiacchiere, gestito da Massimiliano (Sergio Rubini) è un'«invenzione letteraria» cui Brizzi è molto affezionato: «Non è la prima volta che la metto in scena, sarei felice se una cosa del genere esistesse sul serio, un luogo dove andare per ascoltare ed essere ascoltati, ma anche solo per giocare a scacchi o guardare la partita in tv». Per recuperare, insomma, un tempo da ragazzini: «La pausa è un bene prezioso, oggi corriamo talmente tanto che nessuno può più permettersela. E invece prima potevamo citofonare ai compagni di scuola, farli scendere e non avere assolutamente niente da fare».

Per Brizzi *Se mi vuoi bene* è anche l'ultima tappa di un cammino esistenziale mutato. Tra il libro e il film c'è stata l'esplosione del caso molestie (da cui è uscito riabilitato) e la separazione dalla moglie, l'attrice Claudia Zanella: «Adesso so-

no in modalità super-attiva, ho appena finito le riprese di un altro film, *Lamia banda suona il pop* che, a differenza di questo, rientra nel mio filone supercomico». Però il tempo non passa invano: «Non ho mai vissuto la depressione, però sono stato accanto a amici che ne soffrivano. Non bastano consigli del tipo "esci e prendi una boccata d'aria". Un modo di guarire potrebbe essere nel far del bene a chi ti sta accanto».

Diego individua la sofferenza di padre, madre, fratello, amici, perfino ex-moglie, ma entrare a gamba tesa nelle vite degli altri non è sempre salutare: «Anche io - confessa Bisio - sarei pronto a dispensare consigli ma cerco, soprattutto con i figli, di tapparmi la bocca». Nel cast Dino Abbrescia, Valeria Fabrizi, Lucia Ocone, Flavio Insinna, Maria Amelia Monti, Gian Marco Tognazzi, *Se mi vuoi bene* (prodotto da Casanova Multimedia di Luca Barbareschi e Medusa Film che lo distribuisce dal 17) è un film corale, con musiche italiane e sorprese in tema, come la presenza di Memo Remigi: «L'ho rivisto a *Propaganda live*, ha un senso dell'umorismo meraviglioso, è un ottantenne supersportivo. Sul set si è divertito un sacco, per lui era tutto un gioco». La canzone che sintetizza meglio il senso di tutto è *Un giorno credi* di Edoardo Bennato: «Preferisco sempre utilizzare i pezzi italiani, ti riportano subito ai momenti in spiaggia». E poi aiutano a recuperare il senso perduto delle cose: «Come un percorso di autocoscienza, di quelli in cui ti accorgi di non aver ancora fatto tutto il bene che potevi». —

©BYNEND ALI DINTI RIBERVATI



Il regista presenta con il cast al completo il film  
 «Se mi vuoi bene», che sarà in sala dal 17 ottobre  
 «Un lavoro autobiografico, tratto da un mio libro»

# Brizzi, un inno all'amicizia: «Mi ha salvato»

**TRA MALINCONIA E  
 RISATE È LA STORIA DI  
 UN ASPIRANTE SUICIDA  
 PROTAGONISTI ANCHE  
 BISIO, RUBINI, INSINNA  
 OCONE E MONTI**

**LA COMMEDIA**

«**S**cusami Fausto, non voglio fare polemica ma una cosa te la devo dire» e l'ottantaduenne Valeria Fabrizi pare voglia turbare la conferenza stampa fino a quel momento felpata di *Se mi vuoi bene* di Brizzi, in sala dal 17 ottobre. L'atmosfera si fa quasi tesa dentro l'Eliseo del produttore Barbareschi davanti al distributore Medusa Giampaolo Letta: «Perché io e Memo Remigi non compariamo nel manifesto? Siamo troppo vecchi?».

**LA FRECCIATINA**

Brizzi sorride e replica: «Certe cose le decide il marketing, cara Valeria. Pensa che in passato ci sono state locandine di film dove non c'era addirittura il nome del regista». Qualsiasi riferimento alla Warner, che cancellò il nome di Brizzi dalla cartellonistica di *Poveri ma ricchi* all'indomani dello scandalo sessuale che lo vide al centro di accuse di violenza nel dicembre 2017, non pare casuale. Il regista romano scocca la frecciatina, tutti ridono e la polemica degli attori anziani si sgonfia subito. Il clima di questo autunno 2019 è tutt'altra

cosa per Brizzi rispetto al natale 2017. Ieri sono scesi tutti compatti al suo fianco per presentare *Se mi vuoi bene*, da Bisio a Letta e Barbareschi passando per Sergio Rubini e Lucia Ocone. «Tutti i miei film sono autobiografici» puntualizza il cineasta: «Nell'ultimo anno l'amicizia è stata per me cruciale tanto che ho voluto recuperare la formula di *Ex*, uno dei miei primi film in cui mescolavo malinconia e risate, amori che morivano e rinascivano. E poi Claudio aveva letto il libro e si era autocandidato. So che lo fa sempre. Purtroppo io sono l'unico che ci è cascato».

La pellicola, incentrata su un aspirante suicida aiutato da due sconosciuti a migliorare la vita di genitori e amici, nasce dalla carta, edito Einaudi nel 2015, sempre ad opera del regista: «Mi innamorai del libro scritto da Fausto per via del personaggio protagonista», ricorda Bisio: «Lo immaginavo al cinema. Sentii che avrei voluto percorrere quella strada pericolosa dal sentiero tortuoso tra risata e commozione. È il mio quinto film con Fausto ma *Ex* è quello che ho ricordato con più piacere. Gli dissi all'epoca: "Tu mi chiami per l'unico ruolo che non fa ridere". «Sì ma poi dopo hai ottenuto la prima candidatura al David di Donatello» gli ricorda sornione Brizzi. Gli altri big accanto all'avvocato depresso interpretato da Bisio sono un ex moglie livorosa (Maria Amelia Monti), fratello artista fallito (Gian Marco Tognazzi), migliore amica (Lucia Ocone) e due buffi estra-

nei incontrati in un negozio denominato Chiacchiere. Sono Sergio Rubini («Ho amato il personaggio perché è saggio e sicuro di sé ovvero il mio esatto opposto») e Flavio Insinna («Le chiacchiere sono importanti visto che siamo abbandonati a noi stessi»).

E gli altri? Memo Remigi, nel film il padre di Bisio, ha cantato sul set alcune sue hit («L'ho voluto perché mi fa troppo ridere» dice il regista, «Lo guardo sempre dentro *Propaganda Live*, programma tv che adoro») mentre Lucia Ocone si unisce al panegirico brizziano con parecchia autoironia: «Sono la miglior amica sfingata di Bisio. Il personaggio è uguale a me». Lapidario il produttore Barbareschi: «Avevamo la possibilità di avere un bellissimo cast. Con Bisio ci conosciamo da 40 anni. Qualche anno fa se mi avesse preso una parte gli avrei spezzato una gamba. Oggi no. Da produttore ho imparato a non essere più geloso dei colleghi». Appuntamento in sala dal prossimo giovedì in più di 400 copie. Vedremo se, oltre ai produttori e al cast, anche il pubblico vorrà ancora bene a Fausto Brizzi.

**Francesco Alò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 17 AL CINEMA IL REGISTA CAMBIA GENERE E SCEGLIE IL «DRAMEDY». UN CAST AL PROFUMO DI PUGLIA

# Un Brizzi agrodolce con «Se mi vuoi bene»

La commedia con Bisio, Rubini, Abbrescia & co

di FRANCESCO GALLO

«Se mi vuoi bene», in sala dal 17 ottobre con Medusa, è la realizzazione di un sogno personale di **Fausto Brizzi**, quello di girare una *dramedy*, una commedia con toni drammatici e, in questo caso, con risvolti favolistici. Ma è anche un lavoro sull'amicizia che ti salva e in parte autobiografico. «Siamo in un'epoca in cui sembrano contare più gli emoticon di tutto. Invece bisogna uscire di casa e andare a trovare gli amici», dice il regista.

Il film, tratto da un libro omonimo di Brizzi del 2015, mette in campo un mega cast con al centro Diego (**Claudio Bisio**), avvocato di successo che sta attraversando un periodo di depressione cronica (vuole morire). Un giorno, però, incontra Massimiliano (il pugliese **Sergio Rubini**), proprietario di un eccentrico negozio di Chiacchiere, che non vende nulla, ma accoglie chiunque entri con grande amicizia. Un luogo magico dove Diego capisce che, per uscire dalla sua palude emotiva, deve solo fare del bene a tutti i suoi cari: parenti e amici. Le cose non vanno come ha immaginato, ma alla fine, come accade nelle favole, non tutto è davvero perduto.

Queste alcune persone che entrano nel campo di interesse di Diego: Luca (il barese **Dino Abbrescia**), suo amico storico; Laura (**Lorena Cacciatore**), figlia di Diego e donna troppo in carriera; Olivia (**Valeria Fabrizi**), mamma di Diego circondata da gatti; Edoardo (**Flavio Insinna**), amico di Diego anche troppo entusiasta; Simona (**Susy Laude**), amica di Diego; Giulia (**Maria Amelia Monti**), ex moglie di Edoardo e proprietaria di una libreria; Loredana (**Lucia Ocone**), mamma single e un po' Bridget Jones; Daniela (**Elena Santarelli**), barista super-tatuata e Alessandro (**Gian Marco Tognazzi**), tassista e artista allo stesso tempo.

«Quante volte un regista - dice Fausto Brizzi - può dire la frase "questo è il film che volevo fare da tanto tempo"? Ho scelto un mio romanzo che amavo, nato in coincidenza della morte di mio padre e la nascita di mio figlio. Un libro che ha un tono in Italia davvero poco frequentato. Negli Usa lo chiamano *dramedy*, in Francia *comédie dramatique*, è il genere che amo di più e che forse ho sfiorato solo col mio esordio *Notte prima degli esami*, non a caso il più autobiografico di tutti.»

«Intorno a me - continua Brizzi - ho scelto una squadra di attori amici, in primis Claudio Bisio, comunque per me un film terapeutico che spero faccia bene al cuore di chi lo vede». Per il regista non è più il tempo di *Modalità aereo*, film che raccontava in parte il periodo successivo alla tempesta giudiziaria: «Oggi - dice - sono invece in modalità iperattiva. Ho appena finito le riprese de *La mia banda suona il pop*, film dal taglio squisitamente comico che uscirà il 7 febbraio». La depressione di cui si parla in *Se mi vuoi bene?* «Non l'ho attraversata direttamente, ma ne sono stato spettatore. Se ti spezzi una gamba la gente lo capisce, se sei depresso no. In questo film c'è un po' la soluzione: cominciare a fare del bene alle persone a noi vicine».



NEL FILM Il cast al completo di «Se mi vuoi bene»





**In alto  
Fausto Brizzi  
con Silvia Salis  
Sopra  
a sinistra  
Flavio Insinna  
Qui a fianco  
Stefano D'Orazio  
scherza con  
Red Canzian  
e Claudio Bisio  
A destra Lillo**

(Foto: FEDERICA  
DI BENEDETTO)



**Sopra Enrico Brigano  
e qui a sinistra Ladyvette**  
(Foto: FEDERICA DI BENEDETTO)

